

# Preavviso

**della Commissione ambiente, territorio ed energia  
alla Commissione gestione e finanze sul messaggio n. 7733 del 16 ottobre  
2019 concernente la richiesta di approvazione dell'offerta di trasporto  
pubblico 2021 e di stanziamento di un credito quadro per il finanziamento  
delle prestazioni di trasporto pubblico per il quadriennio 2020-2023**

del 9 gennaio 2020

La legge cantonale sui trasporti pubblici stabilisce che l'offerta di trasporto debba indicare:

- la rete delle linee e le fermate;
- i punti di interconnessione con il traffico individuale e le relative infrastrutture;
- le modalità d'esercizio, in particolare la frequenza dei collegamenti;
- il quadro tariffale;
- i costi e la loro ripartizione tra Cantone e Comuni e fra Comuni medesimi.

L'offerta di trasporto pubblico 2021 è stata allestita dal Consiglio di Stato, su proposta delle Commissioni regionali dei trasporti e in collaborazione con i Municipi e le imprese di trasporto. L'offerta si basa su una visione complessiva e integrata della mobilità. I diversi vettori di trasporto – trasporto individuale motorizzato, trasporto pubblico, mobilità ciclabile e pedonale – sono complementari, in funzione delle loro caratteristiche tecniche, economiche e ambientali.

Questo approccio mira a garantire buone condizioni di accessibilità a supporto dello sviluppo socio-economico e di un'organizzazione territoriale equilibrata. Inoltre, promuove un impiego efficace delle risorse disponibili, favorisce il miglioramento delle condizioni ambientali e offre un servizio di base in tutto il territorio.

Nel dicembre 2020 la rete dei trasporti pubblici sarà riorganizzata in funzione dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri. Buona parte dei treni utilizzerà questa galleria, che avvicinerà Lugano a Bellinzona e Lugano a Locarno. Oltre alla notevole riduzione dei tempi di percorrenza, è previsto anche un aumento delle frequenze, con un incremento del 65% dei km percorsi dai treni. Per approfittare appieno di questa novità, il Consiglio di Stato ha elaborato un progetto di riorganizzazione della rete del trasporto pubblico regionale e urbano di tutto il Cantone, con coincidenze snelle tra i servizi bus e la rete ferroviaria durante tutto il giorno.

Cinque Comuni – i Comuni di Gambarogno, Orselina, Prato Leventina, Quinto, Riviera – hanno presentato opposizione alla nuova offerta di trasporto pubblico 2021.

La Commissione ambiente, territorio ed energia non entra nel merito delle richieste finanziarie.

### **Cadenza della linea TILO S30 (Bellinzona-) Cadenazzo-Luino-Gallarate**

Il Municipio di Gambarogno chiede la cadenza della linea TILO S30 (Bellinzona-) Cadenazzo-Luino-Gallarate ogni 60 minuti nelle ore di punta invece che di 120 minuti previsti. Il Consiglio di Stato sostiene la richiesta, che risulta tuttavia al momento inattuabile tecnicamente. In sede di consultazione dei Piani di utilizzazione della rete (PUR) il Dipartimento del territorio ha chiesto la possibilità di inserire treni ogni ora, perlomeno nelle ore di punta. Questa richiesta è stata negata dall'Ufficio federale dei trasporti con la motivazione dell'insufficiente capacità di questo asse ferroviario.

Nel messaggio del 16 ottobre 2019 il Consiglio di Stato indica che intende comunque insistere presso l'Autorità federale per ottenere la possibilità di far circolare la linea S30 ogni 60' nelle ore di punta. La Commissione ambiente, territorio ed energia sostiene questa posizione.

### **Suddivisione in zone della Comunità tariffale Arcobaleno nel Gambarogno**

Il Municipio di Gambarogno chiede di accorpate le zone tariffali nel Gambarogno, evitando agli utenti di Dirinella, Ranzo, Scaiano, Sant'Abbondio e Indemini di pagare una zona supplementare per gli spostamenti verso Locarno.

Il Consiglio di Stato premette che la definizione delle zone tariffali non è oggetto di modifica in questa procedura. La suddivisione del territorio cantonale in zone tariffali si basa sulle tratte e le distanze da percorrere con il trasporto pubblico, come è anche prassi in altre Comunità tariffali della Svizzera. La situazione del Comune di Gambarogno si riscontra in numerosi Comuni, quali ad esempio Acquarossa, Bellinzona, Faido, Lugano, Maggia e Mendrisio.

### **Istituzione di un servizio diretto tra Orselina e Locarno-Muralto**

Il Municipio di Orselina ritiene l'offerta non sufficientemente attrattiva. Chiede l'istituzione di un servizio diretto e più rapido tra Orselina e Locarno-Muralto e suggerisce la creazione di due linee a ferro di cavallo con capolinea alle stazioni di Locarno da un lato e di Tenero dall'altro.

Il Consiglio di Stato indica che la nuova offerta per il comparto collinare dell'agglomerato locarnese prevede:

- la linea regionale 312 Locarno–Orselina–Mergoscia, potenziata in modo importante (raddoppio del numero di corse), di conseguenza nelle ore di punta Orselina sarà allacciata ogni ora e in modo diretto a Locarno FFS, con buone coincidenze ai treni;
- le nuove linee urbane 3 e 4 (in sostituzione dell'attuale linea 2), che circoleranno sistematicamente ogni 30 minuti (la sera ogni 60') garantendo una buona offerta in tutte le fasce orarie, con un tempo di viaggio da/per Locarno FFS di pochi minuti superiore alla linea 312, mentre per il centro di Locarno la differenza è minima.

Il Consiglio di Stato ritiene che il potenziamento d'offerta per il comparto «collina» sia molto importante. Un'ulteriore intensificazione dell'offerta potrà essere ipotizzata nel medio-lungo periodo, come del resto già previsto dal Programma d'agglomerato del Locarnese di terza generazione (PALoc 3) con la misura «TP 5.2, nuova linea circolare 6 Locarno FFS-Locarno Monti-Orselina».

La Commissione ambiente, territorio ed energia condivide le considerazioni del Consiglio di Stato.

### **Riattivazione della stazione FFS di Rodi-Fiesso**

Il Municipio di Prato Leventina chiede che la stazione di Rodi-Fiesso sia riattivata e che le linee IR Locarno-Zurigo/Basilea e S10 (Airolo-) Biasca-Chiasso-Como effettuino fermata regolare a questa stazione.

Il Consiglio di Stato indica che la richiesta è già stata valutata nel recente passato dai servizi del Dipartimento del territorio. Il servizio ferroviario sulla tratta storica del Gottardo viene effettuato dalle FFS, detentrici della concessione federale, in regime di trasporto di lunga percorrenza senza contributi degli enti pubblici. La decisione in merito alle fermate da servire è perciò di competenza delle FFS stesse. Da dicembre 2020 il servizio sarà subappaltato alla Schweizerische Südostbahn (SOB). La struttura dell'offerta prevede l'allacciamento da e verso il sud alla stazione di Faido, con tempi di interscambio ridotti. Per le relazioni con il nord delle Alpi è invece stato studiato l'interscambio treno-bus ad Ambri-Piotta. Questa soluzione consente un'integrazione razionale e un adeguato servizio a tutta la regione. Gli stessi principi valgono per i treni TILO che nelle ore di punta (mattina e sera) vengono prolungati da Biasca fino ad Airolo per le esigenze dei pendolari e scolari.

La Commissione ambiente, territorio ed energia ha trattato la richiesta di riaprire la stazione di Rodi-Fiesso nell'ambito della decisione del ricorso della Commissione regionale dei trasporti delle Tre Valli contro le modifiche del Piano direttore n. 11, in particolare contro la scheda M7 Sistema ferroviario regionale (cfr. rapporto 7615R dell'11 dicembre 2019).

### **Coincidenza della linea Dalpe-Rodi (-Airolo FFS/-Faido) alla stazione FFS di Ambri-Piotta**

Il Municipio di Quinto approva l'impostazione generale dell'offerta di trasporto pubblico 2021. Chiede però nel periodo estivo (giugno-ottobre) le corse della linea bus regionale Dalpe-Rodi (-Airolo FFS/-Faido) che servono la funicolare del Ritom diano coincidenza con i treni alla stazione di Ambri-Piotta anziché alla stazione di Airolo.

Il Consiglio di Stato osserva che la richiesta è giustificata ed è stata vagliata dal profilo tecnico. Essa risulta fattibile tranne per alcune corse, utilizzate dagli scolari, per le quali il servizio va mantenuto come da progetto. L'orario di dettaglio che verrà elaborato nei prossimi mesi indicherà quali corse verranno modificate come da richiesta del Comune.

La Commissione ambiente, territorio ed energia condivide la posizione del Consiglio di Stato.

### **Riapertura della stazione FFS di Osogna-Cresciano**

Il Municipio di Riviera sostiene la necessità di riaprire la stazione ferroviaria di Osogna-Cresciano. Il Consiglio di Stato indica che la riapertura non è possibile poiché la tratta ferroviaria Biasca-Castione-Arbedo non dispone di sufficiente capacità residua.

La Commissione ambiente, territorio ed energia ha trattato la richiesta di riaprire la stazione di Osogna-Cresciano nell'ambito della decisione del ricorso del Comune di Riviera contro le modifiche del Piano direttore n. 11, in particolare contro la scheda M7 Sistema ferroviario regionale (cfr. rapporto 7615R dell'11 dicembre 2019).

### **Offerta delle linee 221 e 222 Bellinzona-Biasca**

Il Comune di Riviera chiede di aumentare il numero di fermate lungo la linea 221 Bellinzona FFS-Claro-Biasca FFS per meglio servire le località della sponda sinistra del Comune, considerato che la linea di sponda destra 222 Bellinzona Espocentro-Bellinzona FFS-Lodrino-Biasca FFS conta 18 fermate mentre quella sponda sinistra solo 4. Inoltre, chiede di studiare modifiche del percorso delle due linee per migliorare i collegamenti tra le frazioni del Comune.

Il Consiglio di Stato osserva che il numero di fermate differente tra sponda destra e sponda sinistra è dato dalla diversa distribuzione degli abitati. La scelta delle fermate avviene in funzione delle esigenze di servizio. Finora non è mai emersa l'esigenza di istituire ulteriori fermate in sponda sinistra. Qualora vi fosse un'esigenza specifica il Comune la potrà segnalare ai servizi del Dipartimento che ne valuteranno l'opportunità e la fattibilità. Non vi sono ad oggi elementi per poter accogliere questa richiesta generica del Comune. Il Consiglio di Stato precisa poi che i percorsi delle linee 221 e 222 ricalcano quelli attuali; essi collegano in modo diretto gli abitati della sponda sinistra e sponda destra alle stazioni di Biasca, Bellinzona (linee 221 e 222) e Castione-Arbedo (linea 221). Eventuali allungamenti di percorsi o deviazioni renderebbero meno attrattivi i collegamenti e pregiudicherebbero le coincidenze treno-bus.

La Commissione ambiente, territorio ed energia invita ad approfondire le richieste del Comune di Riviera volte a servire meglio il proprio territorio, ampliandosi in seguito all'aggregazione e che negli ultimi anni ha subito un'importante evoluzione edificatoria.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Sebastiano Gaffuri, presidente